

LA VERITA' POLIZIESCA

LA SECONDA MORTE DI PINO PINELLI COME SI COSTRUISCE LA CONDANNA DI VALPREDÀ

"Ci si trova di fronte a un puzzle di regime, a una ragion di stato che per sopravvivere è costretta a rinunciare alla propria legittimazione liberale e a unificare in un disegno repressivo tutti i poteri costituzionali"



Roma: la "Festa della polizia"

M. Orfini

Non ci sono più solo gli anarchici coi cartelli di denuncia "Pinelli assassinato", o le scritte che gridano dai muri di Milano contro Calabresi e Guida. Non ci sono solo i volantini ciclostilati sul "compagno Valpreda" o le vignette provocatorie di Lotta continua: qualcosa, adesso, si sta muovendo anche nel mondo politico ufficiale e può darsi che serva a interrompere la marcia indisturbata dall'istruttoria poliziesco-giudiziaria sul caso Pinelli-Valpreda. Il fatto nuovo si è avuto a Milano sabato scorso, con un pubblico dibattito tenuto al Club Turati su "Gli attentati, la repressione e la crisi politica", con la partecipazione di Ferruccio Parri, Carlo Galante Garrone, Eugenio Scalfari, Carlo Ripa di Meana, gli avvocati Boneschi e Gentili, i giornalisti Dell'Acqua e Staiano. Fuori, la polizia dava la caccia agli anarchici che

protestavano per "la seconda morte di Pinelli", l'archiviazione. Uno spettacolo piuttosto usuale ormai a Milano, anche se i protagonisti si alternano: una volta la polizia, un'altra i fascisti. A Parri, e ai politici che lo seguiranno in questa battaglia, non potendo adoperare i manganelli, sarà difficile tappare la bocca. La verità poliziesca può essere intaccata.

Cinque mesi di "indagini preliminari" e di silenzio, cinque mesi di dubbi e poi di accuse esplicite alla polizia: adesso la richiesta di archiviazione del caso Pinelli. L'opinione pubblica è sbigottita: non riesce a capire come la verità poliziesca possa coincidere in modo perfetto, quasi automatico, con la verità giudiziaria. Probabilmente non si è riusciti ancora a capire che ci si trova di fronte a un puzzle di regime, a una ragion di stato che per